

L'anno 2009, è stato molto intenso per l'Ufficio per Coordinamento dell'Attività Internazionale (UCAI), ufficio di diretta collaborazione del Ministro della Giustizia, che opera in sinergia con il Consigliere Diplomatico del Ministro, grazie anche al sempre maggiore coinvolgimento del Ministero a livello internazionale.

In particolare il 2009 è stato contrassegnato dalla Presidenza italiana del G8, evento di rilevanza mondiale, nella quale il Ministero della Giustizia ha lavorato assieme al Ministero degli Interni sulle tematiche prescelte, ovvero la lotta alla criminalità organizzata e le prospettive della cooperazione internazionale e strategie nella lotta al terrorismo, per giungere poi all'obiettivo finale della Conferenza Ministeriale dei Ministri della Giustizia e Affari Interni, che ha avuto luogo il 29 e 30 maggio 2009, il cui più eclatante risultato è stato la Dichiarazione Finale sottoscritta da tutti i Ministri.

Il lavoro di preparazione di tale evento, preceduto da incontri del Ministro a livello europeo ed extraeuropeo per la presentazione del programma G8 relativo alla Giustizia, ha coinvolto in maniera massiccia l'Ufficio, sia per la predisposizione dei *dossiers* presentati in tale sede, sia per la parte organizzativa.

A livello comunitario, come sempre è stata curata dall'UCAI la partecipazione del Ministro, o di un suo eventuale delegato, all'attività dell'Unione Europea nel settore Giustizia e Affari Interni (Consiglio Giustizia e Affari Interni).

L'Ufficio, sulla base dei *dossiers* civili e penali in trattazione presso i vari gruppi di lavoro dell'Unione, ha predisposto i documenti per il Ministro e le sue delegazioni durante le presidenze ceca e svedese (1° e 2° semestre 2009).

Nel 2009 la tematica di interesse preminente, seguita con grande attenzione dall'UCAI e dal Consigliere Diplomatico, è stata il Programma di Stoccolma, programma d'azione pluriennale dell'Unione Europea, approvato come previsto durante la Presidenza svedese, anche alla luce dei cambiamenti apportati dal Trattato di Lisbona.

In tale ambito, la collaborazione con gli esperti giuridici in servizio presso la Rappresentanza d'Italia nell'Unione Europea è stata determinante.

Del suddetto Programma di Stoccolma è stato seguito in maniera importante il problema del sovraffollamento carcerario e delle sue possibili soluzioni, lavorando al fine di inserire tale problematica nel suddetto Programma.

Per arrivare a tale risultato l'UCAI, con il Consigliere Diplomatico, ha organizzato una serie di incontri del Ministro con i suoi omologhi europei quali il Ministro britannico Jack Straw, (settembre 2009), il Ministro francese Michelle Alliot Marie, (ottobre 2009), il ministro spagnolo Francisco Caamano (novembre 2009) e con vertici delle istituzioni europee quali il Vice Presidente della Commissione Europea Jacques Barrot e il Presidente della Commissione Libertà civili, Giustizia e Affari Interni dell'Unione Europea Lopez Aguilar il 13 ottobre scorso.

Nell'ambito del Consiglio d'Europa il Consigliere Diplomatico con il supporto dell'Ufficio ha inoltre partecipato in vece del Ministro alla 29^a Conferenza dei Ministri della Giustizia del Consiglio d'Europa, organizzata in occasione della Presidenza norvegese a Tromsø dal 17 al 19 giugno 2009.

A livello bilaterale, molteplici sono stati gli impegni dell'Onorevole Signor Ministro. In particolare, la visita dell'Onorevole Ministro negli Stati Uniti e Canada effettuata tra marzo e aprile 2009, con funzione preparatoria del G8, dove ha incontrato il Ministro canadese Robert Nicholson e il nuovo *Attorney General* Eric Holder, presenti successivamente anche alla Ministeriale del 29 maggio.

Nel seguito dei proficui rapporti con gli USA, dove particolare attenzione si è data alla vicenda dei detenuti di Guantanamo, si sono svolti vari incontri, tra cui quello del 3 luglio con l'Ambasciatore Fried e la successiva elaborazione del Memorandum d'Intesa firmato dall'Onorevole Ministro nell'agosto 2009. I rapporti sono stati consolidati dall'incontro con il nuovo Ambasciatore USA a Roma David Thorne.

Intensi anche i rapporti con il Ministero della Giustizia russo, concretizzatisi molto positivamente in varie occasioni, nell'ambito del G8 con gli incontri di maggio con il Ministro della Giustizia Konovalov e con il Vice Procuratore Generale russo Alexander Zvyagintsev; da essi ha preso l'avvio una cooperazione rafforzata negli ultimi mesi dell'anno con la visita del Ministro Alfano in Russia in ottobre per giungere poi alla partecipazione al Vertice italo-russo tenutosi alla Farnesina il 3 dicembre, nel quale è stato firmato il nuovo Programma di collaborazione tra i Ministeri dei due Paesi per il quinquennio 2010-2014, nell'ottica di una collaborazione concreta anche nel campo della formazione.

Numerosi e proficui sono stati gli incontri bilaterali svoltisi con altri Ministri della Giustizia e Alte Autorità: solo nel mese di marzo hanno avuto luogo ben

tre incontri: il Ministro albanese Alibejai; il Ministro maltese Bonnici; il Ministro serbo Malovic; il Ministro svedese Beatrice Ask (aprile 2009) in vista del semestre di Presidenza svedese UE; il Ministro polacco della Giustizia Czuma in occasione del vertice italo-polacco a Varsavia alla fine di aprile. Fra gli argomenti più trattati quello della confisca dei beni di provenienza illecita.

A margine del G8 vi sono stati altri importanti incontri quali: l'allora Ministro della Giustizia francese Rachida Dati; il Segretario di Stato della Repubblica di San Marino Antonella Mularoni nel giugno 2009; il direttore dell'UNODC Antonio Maria Costa e il Ministro della Giustizia slovacco Viera Petrikova nell'ottobre 2009; il Capo del Dipartimento Federale di Giustizia e Polizia della Confederazione svizzera Cons. Eveline Widmer-Schlumpf il 17 novembre scorso.

Dettagliata è stata la cura per la partecipazione dell'Onorevole Ministro a Conferenze organizzate dal Ministero degli Esteri, concernenti in particolare tematiche connesse con la giustizia quali i minori contesi, i fattori di destabilizzazione, i rapporti con i paesi dell'area geografica dell'America Latina e dei Caraibi.

A fine anno inoltre, tramite contatti e incontri con gli Ambasciatori d'Egitto e Israele, sono state gettate le basi per una importante Conferenza con i paesi dell'Unione per il Mediterraneo, che dovrebbe avere luogo nel primo semestre 2010, lavoro che comporterà un forte impegno dell'Ufficio.

Nell'ambito multilaterale, l'UCAI ha curato la partecipazione della delegazione guidata dal Sottosegretario alla Giustizia Senatrice Maria Elisabetta Alberti Casellati alla Conferenza Regionale dei Ministri dell'Interno e della Giustizia sui Balcani del 28- 29 settembre scorso a Belgrado e quella della delegazione italiana guidata dal Sottosegretario alla Giustizia Sen. Giacomo Caliendo che ha partecipato alla Conferenza degli Stati-Parte della Convenzione delle Nazioni Unite contro la Corruzione (UNCAC) e al Global Forum tenutosi a Doha in Qatar nel novembre scorso.

L'Ufficio ha assistito inoltre il Sottosegretario Sen. Caliendo per altri incontri di carattere internazionale, quali quello con il Vice Primo Ministro vietnamita Truong Vinh Trong e il Direttore della Agenzia dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea Morten Kjaerum.

Nel corso dell'anno 2009, sono stati organizzati dall'Ufficio, su richiesta delle controparti straniere, incontri con delegazioni tecniche (magistrati e procuratori) di

vari paesi, tra cui Vietnam, Algeria, Bassa Sassonia, Giappone, Cina, Russia, Armenia, Georgia, Atzerbaijan , Svezia.

Il Capo dell'UCAI ha inoltre curato la partecipazione del Ministero della Giustizia al CODEXTER (Comitato sul terrorismo) del Consiglio d'Europa e all'OCSE, in qualità di Membro del *Management Group del Working Group on Bribery*: ha inoltre avuto numerosi incontri, unitamente al Consigliere Diplomatico, con autorità diplomatiche e politiche (tra le tante Sudafrica, India, Thailandia e IDLO –*International Development Law Organisation*) al fine di concertare l'avvio di azioni negoziali.

Rappresentanti dell'Ufficio hanno partecipato inoltre a seminari e riunioni presso altri Ministeri, prevalentemente organizzate dagli Esteri e Interni per disporre di quadri aggiornati relativi all'attività internazionale nel campo della Giustizia, cercando di dare un contributo concreto a tali iniziative.

L'incremento dell'attività internazionale implica la necessità sempre più pressante di un valido ed efficace coordinamento a livello ministeriale, anche con le altre amministrazioni e con gli organismi internazionali, organizzando riunioni tematiche con le varie articolazioni del Ministero al fine di fornire unità di indirizzo all'esterno.

L'anno 2010 già si presenta carico di iniziative su vari fronti, al fine di fornire a livello internazionale una degna immagine della giustizia italiana, proprio in virtù dell'attenzione che l'Onorevole Ministro rivolge a tale settore.